

CALENDARIO LITURGICO AGOSTO 2019

SABATO	17	ore	18,00	S: Messa per le anime
DOMENICA		ore	8,30	S. Messa per le anime
<i>XX</i>	18	ore	10,00	S. Messa per la comunità
<i>del</i>		ore	11,30	S. Messa per le anime
Tempo ordinario		ore	18,30	S: Messa per le anime
LUNEDI'	19	ore	18,30	S. Messa per le anime
MARTEDI'	20	ore	18,30	S. Bernardo, abate e dottore della Chiesa - Def.ti Veronese Giovanni, Pierina, Maria, Giuseppina, Giancarlo
MERCOLEDI'	21	ore	18,30	San Pio X, papa - Def.ti Fam Fontana
GIOVEDI'	22	ore	18,30	Beata vergine Maria Regina, patrona della nostra parrocchia - Def.ti De Palo Antonietta e Michele; Alfredo Maraggia; Graziano, Odilla, Clara; Giovanni Bonivento
VENERDI'	23	ore	18,30	Def.ti Limongelli Caterina (ann.) e Tommaso Albano; Nico e Mauro Arceri
SABATO	24	ore	18,30	S. Bartolomeo, apostolo
DOMENICA		ore	8,30	S. Messa per le anime
<i>XXI</i>	25	ore	10,00	Def.ti Muzzolon Alfredo e Olga; Bernardo, Alessio; secondo intenzione; Emma
<i>del</i>		ore	11,30	Def.ti Severina e Luigi
Tempo ordinario		ore	18,30	Def.ti Giovanna; Rossetti Bruno

Venerdì sera, come "tradizione", con una semplice cena, abbiamo salutato **padre Joseph**, dopo il mese che ha trascorso qui da noi. Proprio nei giorni della sua permanenza in Italia, ha ricevuto la notizia che il vescovo lo ha nominato parroco di una nuova parrocchia, Sant'Anna, sempre a Douala, verso il centro della città, vicino alla Cattedrale. Oltre quindi fare il parroco, padre Joseph potrà portare avanti l'Ufficio Liturgico diocesano, l'insegnamento della Liturgia nella Facoltà Teologica e la ricerca e l'approfondimento della sua materia. Durante la cena, padre Joseph ci ha chiesto una preghiera particolare per la sua nazione, il Camerun, che sta attraversando un momento delicato e difficile a causa di alcune regioni di lingua anglofona, che vogliono separarsi dal resto del paese. Questo mette a rischio la pacifica convivenza delle persone che ha sempre contraddistinto il Camerun come isola felice di pace, in mezzo a nazioni costantemente in guerra civile. Nel ringraziare padre Joseph della sua presenza tra noi, lo accompagniamo con la preghiera e il ricordo a Signore per la sua missione e per il suo Paese.

FESTA dell'INCORONATA 2019
30 - 31 agosto - 1 settembre
6 - 7 - 8 settembre
Martedì 3 settembre dalle 21 alle 22,30:
Adorazione Eucaristica
La Comunità si ritrova nella festa per iniziare un nuovo anno
ATTENZIONE !

Per tutti i coloro che desiderano dare una mano alla Sagra:

 Ci incontreremo **lunedì 26 agosto alle ore 21,00**
PS: Per i ragazzi che faranno servizio ai tavoli l'incontro con loro è fissato per **MERCOLEDI' 28 agosto alle 20,30**
Sabato dalle 17,00 in poi: Confessioni

In occasione della sagra della nostra parrocchia, **raccogliamo**, come l'anno scorso, **libri e film in DVD usati in buono stato**. Il ricavato andrà in beneficenza. **Non portate enciclopedie, testi scolastici e libri ingialliti o macchiati**. Vi ringraziamo già da ora per la vostra collaborazione. I libri si possono portare **in Bar tutti i pomeriggi dalle 16,30 alle 18,30 o la Domenica mattina dopo la S. Messa delle 10.**

Edith Stein, modello di “resistenza”- «Sono tempi difficili che richiedono una resistenza meditata, seria e costruttiva». Ad attualizzare il messaggio di Edith Stein, è la filosofa Angela Ales Bello, già decano di Filosofia alla Pontificia Università Lateranense. Era il 9 agosto del 1942 quando Edith Stein fu uccisa ad Auschwitz. Monaca dell'Ordine delle Carmelitane Scalze, filosofa, mistica tedesca, vittima anche lei della ideologia nazista perché di origine ebraica. Nel 1998 papa Giovanni Paolo II la proclamò santa e l'anno successivo la dichiarò patrona d'Europa. **Quale messaggio la Stein rivolgerebbe oggi all'Europa? Lei pensava che la sovranità dei singoli Stati non fosse in contrasto con una comunità più ampia che potesse includerli tutti, mantenendo le diversità e tuttavia unendoli nei comuni ideali.** Una comunità allargata, pacifica, in cui non ci fossero contrasti. Aveva nella sua gioventù partecipato alla prima guerra mondiale come crocerossina per cui conosceva il negativo della guerra e il male che ne proviene e riteneva appunto che il superamento di questa dovesse essere una condotta di vita orientata da valori umani e religiosi. L'Europa, secondo la Stein, ancora oggi dovrebbe essere legata da questi comuni valori superando gli egoismi ma anche le superficialità e gli atteggiamenti di moda che non sono positivi. **Cosa intende per “atteggiamenti di moda”?** Gli esseri umani hanno sempre una parte positiva e una parte negativa. La parte negativa è quella che porta alla dispersione e alla superficialità e qualche volta anche al male. Non a caso la Stein è morta per il suo essere originariamente ebrea. Per fortuna oggi non ci sono contrasti così forti come nelle epoche passate in Europa. Ma ci sono altri tipi di contrasti che impediscono di cogliere gli elementi comuni che potrebbero rafforzare non solo l'Europa, ma anche il mondo intero. Mi riferisco al contrasto con i popoli stranieri, con chi non è della stessa razza, addirittura con chi la pensa diversamente. Di fronte ad uno scenario simile, è necessaria una educazione profonda, permanente, di tutti, a valori di convivenza e valori umani che rischiano, in ogni epoca e in particolare nella nostra, di essere dimenticati. **Sovranismi, chiusure dei confini, individuazione di un nemico. Oggi, si ripresentano le stesse tentazioni e le stesse oscurità del passato. Cosa c'è dietro a questa amnesia del passato?** Purtroppo, non si conosce la storia e anche se si conosce non la si vuole ricordare perché prevalgono gli interessi e i successi immediati. Prevalgono i protagonismi personali che spesso indicano anche una grande debolezza psichica. Ci sono stati nel nostro passato uomini politici importanti come Schumann e De Gasperi che hanno meritato di essere riconosciuti perché hanno costruito nel bene e nel bene vuol dire nel bene di tutti, per la crescita di tutti, non soltanto dell'Europa. **Come era la «resistenza» di Edith Stein?** È stata una resistenza non solo personale, ma attiva e per il bene comune. Sappiamo che inviò addirittura una lettera al Pontefice dell'epoca perché potesse dire una parola a favore dei diritti umani. Noi oggi siamo fortunati perché abbiamo un papa come Francesco al quale non abbiamo bisogno di chiedergli nulla. Credo però che il suo esempio possa coinvolgere soprattutto i giovani nel mostrare di non essere schierati dalla parte dell'egoismo, dalla parte di una cieca chiusura che in linea di principio non serve all'umanità e dal punto di vista pratico è anche fallimentare. **Cosa direbbe Edith Stein ai giovani?** Ci sono molte conferenze in cui Edith si rivolge ai giovani ma Edith si rivolge agli adulti perché insegnino ai giovani. Dovremmo da adulti compiere un'opera di formazione che vuol dire conoscenza, educazione intellettuale e pratica, ma vuol dire soprattutto una formazione spirituale. (da “Settimana” – EDB)



Parrocchia

Madonna Incoronata

via Siracusa, 52 Tel. 049 680893

mail: m.incoronata@gmail.com

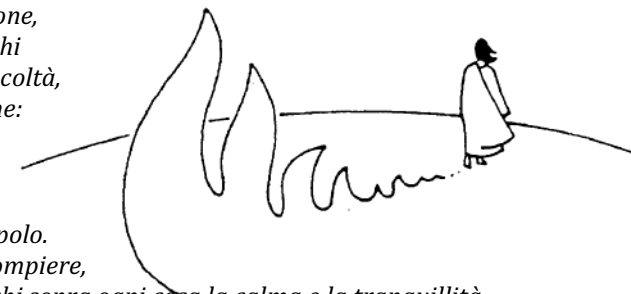
www.madonnaincoronata.it

18 AGOSTO 2019

VENTESIMA DOMENICA DEL T.O.

Chi ha paura della sofferenza, Gesù, chi prova allergia verso qualsiasi sacrificio, chi si tiene a debita distanza da qualsiasi conflitto e tensione, chi non desidera correre rischi e tanto meno affrontare difficoltà, ostilità, rifiuti, emarginazione: ebbene, tutti questi facciano bene i loro conti prima di imbarcarsi nell'avventura che tu proponi ad ogni discepolo.

Tu non sei venuto a fare il pompiere, ma l'incendiario; tu non cerchi sopra ogni cosa la calma e la tranquillità, tu sei disposto a pagare il prezzo di una pace costosa perché fondata sulla verità e sulla giustizia. Tu non approvi i compromessi che assicurano alleanze vantaggiose, ma addormentano le coscienze. Tu non sei di quelli che scelgono l'omertà perché la denuncia del male fa correre il pericolo di ritorsioni. Tu accetti di fare la tua parte fino in fondo, senza sotterfugi o sconti e ti esponi all'odio e alla vendetta di tante persone che te la faranno pagare. Tu chiedi a chi ti vuol seguire di percorrere la tua stessa strada e quindi di passare anche per quella collina sulla quale sei stato inchiodato ad una croce. Non obblighi nessuno a venirti dietro, ma poni chiaramente le condizioni. (R.L.)



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto! Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera». (Lc 12,49-53)